

ANNO 2009
AREA ACQUAVIVA NAZIONALE
COORDINAMENTI REGIONALI ACQUAVIVA

SINTESI PROGETTO

1.1 Denominazione progetto

Denominazione del progetto: <p style="text-align: center;">“tipi di topi: la scuola per gli ecosistemi fluviali”</p>
--

1.2 Area Acquaviva Nazionale (capofila) e Coordinamenti regionali Acquaviva Lazio, Toscana, Campania, Calabria, Puglia, Abruzzo, Lombardia, Sardegna; coordinamento Bolzano e coordinamento Trento

Area Acquaviva Nazionale		
Largo Franchellucci 73		
CAP 00155	Città Roma	Prov. Roma
Tel 3483861093		Fax 06.43984312
e-mail gianpierus@tiscali.it		

1.3 Referente/Coordinatore del progetto

<i>Indicare il responsabile del progetto</i>
Responsabile: Gian Piero Russo

1.4 Breve descrizione del progetto

Il progetto intende proporre ai giovani delle scuole superiori un approccio alle problematiche ambientali attraverso la sperimentazione individuale e collettiva di alcuni sport d'acqua (Kajak, canoa, rafting dragon boat), praticati in ambiente naturale. Accanto all'apprendimento delle tecniche di base, le attività sportive saranno inserite in un contesto più ampio di approfondimento degli ecosistemi dove vengono proposte. Le varie fasi che caratterizzeranno l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività saranno analizzate sulla base degli apporti di materiali ed energia, consentendo così l'elaborazione, per ciascuna attività e per ogni territorio, di un vero e proprio indice di sostenibilità ambientale, un numero che consentirà di misurare il livello di attenzione posto nella realizzazione del progetto nei vari territori. Tutte le fasi del progetto (formazione, approfondimenti scientifici, apprendimento delle tecniche sportive), saranno svolte in ambiente naturale e rivolte sia ai giovani che ai docenti partecipanti, sollecitando un atteggiamento partecipativo ed interattivo alle varie attività svolte.

I destinatari dell'intervento sono i giovani delle scuole superiori delle città aderenti al progetto, ivi compresi i ragazzi diversamente abili del territorio, i quali parteciperanno alle attività nell'ambito dei Piani dell'Offerta Formativa delle singole scuole. L'innovazione del progetto riguarda innanzitutto il riconoscimento di un'attività interdisciplinare Uisp all'interno di un programma strutturato d'Istituto; in secondo luogo la metodologia proposta cerca di sperimentare il superamento dell'idea di sport e di praticante di una disciplina sportiva per allargare l'orizzonte del fare attività per star bene con il proprio corpo e con l'ambiente che ci circonda. L'intervento diretto sugli alunni attraverso le scuole è volto all'elaborazione di materiale multimediale di promozione delle attività e di consolidamento delle stesse all'interno delle scuole.

Il coinvolgimento attivo dei docenti nelle studio degli ecosistemi e nell'apprendimento delle tecniche di base delle singole discipline faciliterà la creazione di "gruppi ambiente " e la possibilità di una prosecuzione del progetto negli anni futuri. Il progetto si concluderà con un raduno nazionale di tutte le squadre delle varie discipline praticate, a Roma , nell'ambito della manifestazione estiva presso l'Isola Tiberina "discendiamo il Tevere", manifestazione di promozione nazionale degli sport d'acquaviva giunta ormai alla III edizione

1.5 Ambito territoriale di realizzazione del progetto

INTERREGIONALE

1.7 Finalità e obiettivi

1.7.1 Analisi dei bisogni

Descrivere brevemente il contesto in cui si intende intervenire specificando come e da chi è stato individuato il bisogno a cui ci si propone di dare risposta. E' necessario fare particolare riferimento all'ambito territoriale in cui si realizza il progetto e ai destinatari a cui ci si rivolge.

I dati sul tesseramento evidenziano come gli sport in ambiente soffrano a causa di un ridotto numero di praticanti dovuto, tra i tanti motivi, ad un difficile o spesso inesistente rapporto con le scuole, il luogo privilegiato dove trovare i giovani potenziali fruitori delle nostre proposte.

I comitati e le leghe sono spesso carenti di iniziative di promozione programmate, durature e rivolte anche ai non addetti ai lavori. Troppo spesso, infatti, i soli progetti proposti e realizzati all'interno delle scuole dalla nostra associazione riguardano iniziative promosse a livello nazionale.

Nel tentativo di dare una risposta ai bisogni dei giovani di sperimentare nuove discipline sportive, ma, soprattutto, nuovi modi di fare sport, nasce l'idea di misurarsi con un approccio innovativo per entrare nelle scuole: dall'ambiente ed i suoi equilibri, dalle conoscenze scientifiche alle tante opportunità di fare sport ecosostenibili.

Ovvero, partendo dalle materie scolastiche e dai professori coinvolti arrivare a fare sport mai praticati ed a misurare quanto costa all'ambiente il nostro modo di fare sport.

Importanti sperimentazioni in questo senso sono state sviluppate in diversi comuni della Lombardia, sul Ticino, a Bagnoli, a Taranto, a Roma; esperienze significative che hanno evidenziato la necessità di essere ampliate e riproposte in altri ambiti per poterne valutare una valida generalizzazione. Questo si propone il presente progetto ampliato alla maggior parte delle realtà dell'area acquaviva impegnate attivamente nell'opera di sensibilizzazione dei giovani sugli ecosistemi fluviali e sulle pratiche sportive ecosostenibili da svolgere nei corsi d'acqua.

1.7.2 Destinatari

I destinatari sono i giovani delle scuole superiori che aderiscono al progetto attraverso l'inserimento dell'iniziativa all'interno del POF per il prossimo anno scolastico. Il progetto è rivolto anche ai giovani disabili del territorio che possono trovare nelle attività proposte un valido strumento di inserimento sociale.

Il progetto vuole fornire anche strumenti di supporto ai coordinamenti acquaviva ed ai comitati territoriali affinché consolidino rapporti con le istituzioni scolastiche e predispongano un piano pluriennale d'intervento organico di attività con i giovani attraverso l'organizzazione di "gruppi ambiente" con programmi di iniziative che integrino le proposte fatte dalla scuola in termini di attività sportive in ambiente.

1.7.3 Finalità

1.7.4

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi: (nel breve periodo)

- *entrare in relazione con una fascia di giovani delle scuole superiori per i quali gli interventi della nostra associazione, sono ridotti o assenti;*
- *avvicinare l'UISP alla scuola proponendo attività scientifiche e sportive guidate facilmente inseribili all'interno dei programmi curricolari scolastici;*
- *favorire la sperimentazione di percorsi di formazione per operatori destinati specificatamente al mondo della scuola;*
- *rendere possibile l'avvio di un percorso innovativo con il mondo scolastico che favorisca la pratica sportiva come elemento irrinunciabile di socializzazione;*

(nel lungo periodo)

- *favorire la sperimentazione di nuovi modelli di aggregazione giovanile da avvicinare all'UISP attraverso un nuovo modello di attività e di associazionismo sportivo che tragga origine dalla struttura scolastica e si trasferisca fuori di questa in modo organizzato e con capacità interlocutorie rispetto alla nostra associazione;*
- *favorire nelle coordinamenti acquaviva regionali e territoriali e nei comitati, a tutti i livelli, uno scambio di esperienze dalle quali si possa costruire una politica di interventi di promozione rivolta alle scuole;*
- *costruire una rete nazionale di esperienze sulla scuola che consenta di progettare buone pratiche per un'azione congiunta dei comitati a tutti i livelli su questo tema.*

1.7.4 Innovazione Attività/Sviluppo

Gli elementi innovativi del progetto riguardano in primo luogo i destinatari, i giovani studenti delle scuole secondarie, solitamente poco coinvolti nelle attività UISP e nella stragrande maggioranza destinata all'abbandono di qualsiasi forma di attività sportiva organizzata.

Gli operatori sportivi avranno il compito di inserirsi nella normale attività curricolare di alcune discipline per proporre e sviluppare lo studio degli ecosistemi fluviali. Partendo da questa attività solleciteranno una partecipazione attiva ad attività sul campo, prima in forma di esercitazione e successivamente sotto forma di apprendimento di semplici fondamentali di alcuni tipici sport d'acquaviva (canoa, kajak, dragon boat, rafting), a seconda della tipologia di corso d'acqua preso in esame.

Attraverso questo modo di operare si faciliterà la formazione di un gruppo, si solleciterà un possibile interesse sportivo attraverso il mettersi in gioco, si costituiranno le giuste sinergie e le alleanze con i docenti per cercare la prosecuzione del progetto in un arco di tempo annuale. Una nuova metodologia per ottenere nuovi risultati non può prescindere dalla capacità di dare continuità alle attività, diversificandole nella tipologia e nelle difficoltà, Questa pratica consentirà di completare innovativamente il progetto con la realizzazione di gruppi scolastici autogestiti ma in stretto rapporto con il docente referente coinvolto nel progetto e con gli operatori sportivi UISP che hanno curato la parte tecnica. Il gruppo scolastico sarà chiamato a completare il progetto attraverso la partecipazione ad un raduno nazionale di tutti i gruppi scolastici che hanno sviluppato un percorso sugli ecosistemi fluviali. Il gruppo scolastico autogestito sarà l'elemento di continuità del progetto per il successivo anno e costituirà il nucleo di partenza la "testa di ponte" attraverso la quale il comitato territoriale ed il coordinamento acquaviva potranno ampliare la loro proposta all'interno della scuola.

PROGETTI ATTIVITA'-TERRITORIO 2009

1.10 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Data di inizio del progetto ottobre 2009
 data di fine luglio 2010:
 organizzazione gruppi di lavoro territoriali
 ricerca scuola disponibili alla sperimentazione del progetto
 avvio delle attività nelle scuole e scelta degli ecosistemi fluviali
 avvio delle attività in ambiente
 avvio delle attività disciplinari sui fiumi
 formazione del gruppo per il raduno nazionale
 raduno nazionale

Fasi operative:
 organizzazione e realizzazione corso di formazione per operatori

Attività da svolgere:
 corso di formazione per operatori (2 giorni)
 organizzazione gruppi di lavoro territoriali 8(2 settimane)
 ricerca scuola disponibili alla sperimentazione del progetto (1 mese)
 avvio delle attività nelle scuole e scelta degli ecosistemi fluviali (1 mese)
 avvio delle attività in ambiente (2 mesi)
 avvio delle attività disciplinari sui fiumi (2 mesi)
 formazione del gruppo per il raduno nazionale (1 mese)
 raduno nazionale (3 giorni)

1.8- Risorse umane

Indicare il numero degli educatori/collaboratori/volontari interni/esterni che si prevede di utilizzare. Distinguere il personale retribuito con il personale messo a disposizione gratuitamente. Ad ogni voce delle figure sopracitate aggiungere ruolo/mansione/impegno ore/costo

Personale retribuito

Formatori	n° 2	attività di formazione educatori per 15 ore complessive	40 €/h
Educatori/coordinatori:	n° 1 per ogni sede regionale , interfaccia giovani-associazione +	Organizzazione attività	
Docenti delle scuole	n° 1 per ciascuna delle 20 scuole	150,00 €/ciascuno forfettarie	
Educatori-tecnici di specialità	n°1 per ogni disciplina praticata nella sede (20 volte/disciplina)	50 € per incontro	1000,00 € per ciascuna sede
Amministrazione e rendicontazione	n°1	30 ore	20 €/h (cofinanziamento acquaviva)
Coordinamento progetto	n° 1	30 ore	20 €/h (cofinanziamento acquaviva)
Coordinatori territoriali	n° 1 per ciascuna sede regionale	20 ore	20 €/h

Personale non retribuito

PROGETTI ATTIVITA'-TERRITORIO 2009

Volontari: 4 per ogni sede di sperimentazione

Collaboratori interni ai comitati 3: per ogni comitato

Collaboratori interni all' area acquaviva 4 per ogni territorio

Collaboratori esterni: 2 membri dei comitati territoriali UISP

1.9 Beni strumentali

Indicare i beni strumentali (attrezzature, macchinari, mezzi di trasporto, computer ecc.) utilizzati nel progetto e specificare se acquisiti/affittati con il progetto, o messi a disposizione come cofinanziamento

Beni strumentali

Spese trasferimento e pernottato corso formazione 1.200,00 €

Spese per trasferimenti ed organizzazione evento nazionale conclusivo 1.200,00

1.10 Materiale di consumo utilizzato nel progetto

Anche il materiale di consumo (cancelleria, materiale didattico ecc.) verrà distinto tra quello acquistato con il finanziamento richiesto da quello messo a disposizione come cofinanziamento.

Materiale didattico e comunicazione 200,00 € (cofinanziamento acquaviva nazionale)

1.11 Metodi di verifica

Indicare le modalità che saranno adottate per accertare il livello di conseguimento delle finalità del progetto.

Le attività di verifica si svolgeranno in itinere, al termine di ciascuna fase, ed a conclusione dell'intero progetto, utilizzando la modalità del questionario anonimo

Fase di studio degli ecosistemi: indagine individuale sul livello di gradimento delle attività rispetto agli obiettivi della fase

Fase di apprendimento delle tecniche disciplinari: questionario sul livello di gradimento delle attività proposte e delle metodologie utilizzate

Fase di raduno nazionale: analisi dell'esperienza nel suo complesso e del livello di gradimento della stessa rispetto agli obiettivi dichiarati ad avvio di progetto.

1.12 Continuità temporale

La continuità delle azioni avviate sarà pienamente attuabile qualora i comitati territoriali e regionali impegnati nel progetto saranno capaci di fare tesoro dell'esperienza e sapranno costruire le condizioni legate alle risorse umane , alle risorse economiche ed ai rapporti con le scuole che garantiranno la possibilità della prosecuzione dell'esperienza. E' del tutto evidente che la costituzione di un gruppo sportivo autonomo all'interno della scuola ma in continuo e convinto rapporto con il mondo UISP garantirà non solo la prosecuzione dell'esperienza ma una sua più ampia generalizzazione.

Per parte sua l'area acquaviva nazionale cercherà di dare continuità al progetto proseguendo con iniziative analoghe svolte dai propri coordinamenti regionali affinché l'intervento sulla scuola si traduca in un'azione strutturata ed organica di tutti i comitati e di tutte leghe a tutti i livelli.

Data 9 luglio 2009

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO: Gian Piero Russo